

A Pintus Mafalda, donna di Sardegna, ferita dalla vita con mille dolori

L'amore, il più grande amore
Che conobbi nella vita
Fosti tu mamma adorata
Pugnale
E carezza lieve
Sul cuore.

L'incantesimo si è rotto:
Le lacrime inondano
I nostri visi di figli ...
Non ti capimmo mamma
E ora i passi della tua danza
Rimarranno in eterno impressi nella nostra memoria.

Seppi che alzasti le braccia per cercare l'abbraccio
Che non seppi mai darti.
Seppi che nella penombra dell'addio
Chiamasti,
chiamasti invano questo figlio sciagurato.
Seppi che non ero degno di allacciarti le scarpe nel momento in cui ci lasciasti.

Perdono madre,
Miracolo divino
Che ci generasti a dispetto di un destino avverso.
Perdono madre,
Generoso regalo
che il buon Dio ci concesse.

I tuoi Figli.

Claudio Crastus